

7) gli eventuali controlli adottati nel corso degli anni nei confronti dello stesso latitante;

8) le motivazioni relative al procedimento formativo, se vi è stato, di estradizione del latitante Lollo;

come si giustifichi il fatto che una persona considerata per lo Stato Italiano latitante possa, impunemente, frequentare il Consolato Italiano all'interno dello Stato estero in cui si trova, e, in modo particolare, se sussistano responsabilità precise a carico degli organi consolari competenti.(4-10079)

*MENIA. — Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa. — Per sapere — premesso che:*

nella ricorrenza del 50° Anniversario del ritorno di Trieste dell'Italia, il capoluogo giuliano ospiterà il 16 maggio 2004 l'Adunata degli Alpini;

le centinaia di migliaia di persone che converranno a Trieste saranno ospitate in tutta la Regione ed anche, oltre il confine, nell'Istria oggi divisa tra Slovenia e Croazia;

in proposito è stata diffusa un'incredibile circolare proveniente dal consolato italiano di Fiume (Croazia) e italiano di Lubiana (Slovenia), nella quale si precisa che «è assolutamente vietato indossare anche il solo cappotto da alpino» e sono vietati cori e canzoni alpine che «potrebbero offendere il popolo croato e sloveno», aggiungendo che «la polizia slovena e croata è stata sollecitata ad intervenire per reprimere con decisione ogni manifestazione di questo genere» —:

se il Governo consideri l'amicizia con Croazia e Slovenia (peraltro appena entrate nell'Unione europea) sia da intendersi nei contenuti riportati dalla circolare di cui sopra;

se vi sia o meno l'intenzione da parte del Governo, di svolgere gli opportuni passi nei confronti della sopra citata repubbliche, affinché nella pratica e nella

realtà gli ideali di integrazione europea ed amicizia tra i popoli siano resi operanti.  
(4-10088)

\* \* \*

### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta orale:*

*DELMASTRO DELLE VEDOVE e RICCIUTI. — Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. — Per sapere — premesso che:*

l'ottimo lavoro svolto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ha già dato i suoi frutti, con la istituzione di cinque parchi nazionali, quattro aree marine protette, due parchi archeologici sommersi ed il santuario per i mammiferi marini;

non c'è dubbio che ormai il nostro Paese si pone ai primi posti in Europa per qualità e quantità del verde protetto;

peraltro molto lavoro deve ancora essere impostato e realizzato per un adeguato «sfruttamento» e per una corretta gestione di queste aree —:

quali iniziative si intendano assumere per garantire una costante ed elevata qualità dell'ambiente nelle varie aree protette, e quali siano le risorse finanziarie disponibili per tale obiettivo;

quali politiche si intendano applicare per la valorizzazione e soprattutto per la fruibilità di tali aree;

quali politiche siano allo studio per coniugare la fruibilità di tali aree con la domanda di conoscenza culturale presente nel sistema scolastico nazionale. (3-03399)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARAN e ROSATO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il comprensorio nautico di Lignano Sabbiadoro (UD), che assieme a quello di Aprilia Marittima costituisce, con oltre 5.000 posti ormeggio, il più grande polo nautico del Mediterraneo, è prossimo al collasso;

la progressiva riduzione dei fondali sta infatti definitivamente compromettendo l'operatività di tutti i porti turistici della località friulana: sia i bacini interni alle singole marine, sia le vie d'acqua d'accesso alle stesse sono ostruiti dai sedimenti accumulatisi a causa delle piene e delle mareggiate;

gli interventi degli anni scorsi (limitatissimi per quantità di materiale asportato) non sono stati sufficienti al mantenimento dei fondali minimi atti a garantire il transito e lo stazionamento non solo per le imbarcazioni e vela, ma nemmeno per quelle a motore con pescaggio ridotto;

le autorizzazioni per lo scarico in mare dei sedimenti che costituiscono l'unica modalità economicamente sostenibile di dragaggio delle marine, anche in considerazione dell'assoluta non pericolosità dei sedimenti dragati, non vengono più concesse;

in molti casi inoltre ogni intervento di ripristino dei fondali è subordinato al ripristino degli stessi in corrispondenza delle vie d'acqua di accesso ai porti (foce Tagliamento e Porto Lignano) che versano in pessime condizioni;

il canale della « Litoranea Veneta », che mette in comunicazione la Laguna di Grado-Marano con il fiume Tagliamento, utilizzato sino a qualche decennio or sono quale via d'acqua commerciale (che offre inoltre una via d'acqua sicura alternativa al mare in caso di condizioni meteo-marine avverse), versa in uno stato di completo abbandono —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro per garantire un programma costante e continuo di mantenimento dei fondali e dei passi marittimi;

se intenda adottare iniziative dirette a semplificare l'istruttoria volta all'ottenimento delle autorizzazioni relative allo scarico a mare e a consentire la distinzione, in sede di valutazione dei requisiti, tra portualità turistica e portualità industriale e commerciale (in quanto la qualità e le quantità dei sedimenti non sono paragonabili);

se intenda adottare iniziative volte a garantire il ripristino dell'importante via di collegamento costituita dalla Litoranea Veneta. (4-10082)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la recente visita in Italia del premier cinese Wen Jiabao ha consentito la stipula di una serie di accordi interessanti e significativi, e, fra essi, l'accordo sulla tutela della proprietà intellettuale;

ferma restando, ovviamente, l'estrema importanza e positività dell'accordo, appare evidente come per le imprese impegnate nella difesa del « made in italy », tale accordo non sia decisivo per la tutela dei loro interessi;

l'elemento decisivo, per la tutela degli interessi di tutte le imprese del « made in italy », è costituito dalla certificazione obbligatoria dei prodotti, senza la quale i maggiori controlli disposti alle dogane, pur ovviamente necessari e positivi, non consentiranno una lotta efficace e decisiva alla contraffazione dei prodotti;